

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 360.331 - 360.332 PUBLICITA' - mm. selonno - Commercio: L. 100 - D. 200 - E. 300 - F. 400 - G. 500 - H. 600 - I. 700 - J. 800 - K. 900 - L. 100 - Cronaca L. 100 - Neorologia L. 100 - Finanziaria Banco L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SP) Via Parlamento, 9

# Ultime notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.850 RINASCITA 2.700 1.400 1.000 VIE NUOVE 2.500 1.300 Conto corrente postale 1/29785

## LA CRISI DEL BLOCCO ATLANTICO SI ALLARGA DA WASHINGTON A PARIGI

# Von Brentano chiede a Foster Dulles vantaggi per Bonn Attacchi francesi al piano anglo-americano per la NATO

### Si prevede che il primo ministro inglese Macmillan avrà una gelida accoglienza a Parigi - Deputati gollisti protestano contro le basi per missili e chiedono al governo di armare i patrioti di Cipro e dell'Oman contro Londra

WASHINGTON, 23. — La visita del ministro degli Esteri della Germania occidentale, von Brentano, che è giunto questa mattina a Washington proveniente da Roma, e lascerà domani sera la capitale americana, puntualmente uno dei problemi affrontati negli ultimi tempi in seno allo schieramento atlantico: il ruolo della Repubblica federale tedesca, che non è più oggi un paese fiaccato e sotto tutela, ma la maggiore potenza economica e industriale dell'Europa occidentale continentale.

### Gli USA vogliono obbedienza cieca

L'Associated Press ha dichiarato ieri sera la seguente notizia, che getta una luce rivelatrice sul retroscena del piano anglo-americano per la NATO. La pubblicazione integrale, lo scandalo fatto il linguaggio caratteristico di questa agenzia d'informazione americana, è quanto mai nella sua brutalità.

WASHINGTON, 23. — Autorvoli fonti americane hanno dichiarato che « gli Stati Uniti si opporranno ad ogni tentativo dei governi alleati diretto ad attribuire alla NATO il diritto di opporsi alle più importanti decisioni politiche americane ».

« Fra le decisioni del genere, che gli Stati Uniti non possono non rivendicare esclusivamente a se stessi, hanno sottolineato le fonti — figurano quella relativa al se, al quando ed al come combattere nel caso che la Unione Sovietica scateni una aggressione ».

« Il presidente Eisenhower — hanno spiegato le

fonti — prometterà agli alleati, in occasione del convegno parigino dei capi di governo del Patto Atlantico, collaborazione e consultazione al più alto grado possibile in tutte le questioni politiche decisive, ma tanto gli Stati Uniti, quanto gli altri paesi dell'alleanza atlantica debbono conservare una certa, rispettiva elasticità sul modo di affrontare le crisi che dovessero verificarsi, senza essere costretti al rispetto di impegni paralizzanti assunti in anticipo ».

« La ragione, hanno detto le fonti, è questa: nella loro funzione di leadership dell'alleanza, gli Stati Uniti possono pur trovarsi un giorno o l'altro nella necessità di dover prendere rapide decisioni senza che la ristrettezza del tempo consenta loro di consultarsi con gli alleati, ma desiderano esser certi che gli altri paesi dell'alleanza approveranno ed appoggeranno ogni decisione americana ».

### Francia e N.A.T.O.

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 23. — A giudicare dall'atmosfera di diffidenza che domina gli ambienti politici francesi al secondo giorno dall'arrivo di Macmillan e a tre settimane dall'apertura della Conferenza dei presidenti, si ha la netta impressione che la riorganizzazione atlantica sulla base di un direttorio anglo-americano sia ormai un fatto compiuto e che la diplomazia francese, facendo leva sui governi continentali, stia cercando di strappare all'America alcune concessioni per salvare, almeno apparentemente, il suo prestigio di « ex grande ».

A questo proposito, si dice che Pineau abbia presentato a Dulles, nel corso dei colloqui di mercoledì scorso, una serie di rivendicazioni articolate nei seguenti punti: 1) la opinione pubblica francese non può accettare sacrifici di

nessun genere se non si afferma in anticipo « la natura e l'estensione della solidarietà atlantica »; 2) la Francia non può accettare discriminazioni limitazioni nel quadro di un eventuale piano di riorganizzazione dell'alleanza; 3) chiedere al governo francese di rinunciare alla fabbricazione delle bombe atomiche sarebbe limitare la sovranità della Francia.

Il fatto che Pineau si sia preoccupato di precisare le esigenze della Francia e abbia intenzione di rilanciare il dibattito su Washington dopo il dibattito sull'Algeria alle Nazioni Unite, significa che l'America ha avanzato o conta di avanzare, in nome della riorganizzazione atlantica, delle esigenze contrarie in accordo con l'Inghilterra. Non per caso ieri sera, nel corso di una conferenza stampa, il ministro francese della Difesa, Chabanolles, ha dichiarato fra l'altro: « La Francia non può accettare discriminazioni di sorta sul piano degli arma- »

menti. Se lo facesse, accetterebbe di scomparire come nazione mondiale. Sulle armi atomiche, ignoro le intenzioni dei nostri alleati. Certe voci hanno fatto credere che Stati Uniti e Gran Bretagna cercano di conservare il monopolio della fabbricazione delle armi nucleari. Poi si sono avute delle smentite. L'amicizia esige che non esistano discriminazioni in questo campo. Dico esige, e non dico altro ».

Negli ambienti della destra « nazionale » francese, e soprattutto fra i deputati del gruppo gollista, di cui fa parte, del resto, lo stesso ministro della Difesa, le voci di una « satellizzazione » dell'Europa e di un tentativo di ripristino della CED da parte americana ha suscitato « violente reazioni ».

Michel Debré, a nome del suo partito, ha deposed sul banco del governo una interrogazione scritta « per sapere le ragioni che hanno spinto il ministro degli Esteri ad accettare, senza riferire al Parlamento, di lasciare installare sul territorio francese le piattaforme per il lancio di missili continentali, di cui il governo né il comando militare hanno il diretto controllo ».

Dal canto suo, il senatore gollista Dronne ha addirittura proposto al governo, sempre con interpellanza scritta, « che la Francia fornisca armi ai patrioti di Cipro e alle bande antigovernative del territorio dell'Oman ».

Anche il Figaro, come i deputati gollisti, non risparmia le sue frecciate antibritanniche scrivendo questa mattina: « Circa la nuova concezione atlantica, fondata sull'idea di una divisione del lavoro e dell'assegnazione di compiti specifici affidati ad ogni alleato in proporzione alle sue risorse, nessuno pensa a negarla, nonostante le smentite del Foreign Office. E non si nega, del resto, che questa concezione supprime una profonda integrazione delle forze della NATO e un certo numero di sacrifici da parte degli alleati. La Gran Bretagna, invece, ne trarrebbe dei vantaggi evidenti ».

Questa atmosfera di crescente antagonismo fra Europa e anglosassoni non è certo la più favorevole per l'imminente incontro Gaillard-Mac Millan: il « premier » britannico deve aspettarsi un'accoglienza piuttosto glaciale, non solo da parte del governo, ma soprattutto da parte dell'opinione pubblica francese che, dagli entusiasmi passeggeri coi quali salutò Elisabetta d'Inghilterra, è ritornata alla tradizionale diffidenza nei riguardi della « perfida Albione ».

In sostanza, nonostante gli sforzi delle cancellerie occidentali e i vertiginosi spostamenti di capi di governo e ministri degli Esteri, l'alleanza atlantica non può più nascondere le sue crepe e le sue divisioni, che — scrive Combat — fanno rassomigliare ogni giorno di più « al povero vestito di Arlecchino ».

AUGUSTO PANCALDI

Oppenheimer tornerebbe a lavorare per gli U.S.A. NEW YORK, 23. — Secondo un'informazione diffusa dalla NBC (National Broadcasting Corporation) lo scienziato Robert Oppenheimer verrebbe prossimamente invitato a tornare a lavorare per il governo americano.

Come si ricorderà, la Commissione per l'energia atomica nel 1954 decise di allontanare il prof. Oppenheimer da incarichi che lo mettessero in contatto con informazioni segrete del governo americano, in quanto che, pur non essendo prove della sua « slealtà » si riteneva che egli fosse « in contatto con comunisti ».

Estrazioni del Lotto

Bari	4 82 41 13 28
Cagliari	72 24 19 1 89
Firenze	41 21 45 63 19
Genova	60 49 83 12 85
Milano	15 14 73 70 28
Napoli	63 68 27 18 69
Palermo	12 11 22 53 31
Roma	64 89 66 27 7
Torino	2 14 8 15 82
Venezia	86 46 54 44 24

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Pavolini direttore resp. iscritto al n. 548 del Registro Stampa del Tribunale di Roma in data 8 novembre 1956 L'Unità autorizzazione a giornale murale n. 4903 del 4 gennaio 1956 Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, 19 - Roma

# Scarso interesse per il lancio in America di piccole palline di alluminio nello spazio

### Gli scienziati giapponesi definiscono l'avvenimento di « trascurabile importanza » - Un astronomo inglese: « Paragonato agli Sputnik il lancio di queste meteore è triviale » - Scopii militari?

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 23. — Il New York Herald Tribune commenta stamane con una certa dose di sarcasmo il lancio nello spazio di meteore artificiali americane (palline di alluminio pesanti pochi grammi), lancio che le centrali propagandistiche governative di Washington hanno invece annunciato con grande sprovvedimento.

« Il guaio è — scrive l'autorevole quotidiano — che queste meteore non sono visibili, mentre gli "Sputnik" sovietici possono essere visti da tutti ».

Anche in Giappone la notizia è stata accolta senza entusiasmo. Il direttore dell'Osservatorio astronomico di Tokio, dr. Masashi Miyagi, ha dichiarato che « il lancio delle meteore artificiali americane non riveste alcun interesse particolare ».

« Credo — egli ha aggiun-

to — che queste meteore siano state lanciate allo scopo di ottenere dei dati necessari alla costruzione dei satelliti terrestri, ma ritengo che questi dati saranno di trascurabile interesse per l'Anno geofisico. L'unico elemento di rilievo è che le meteore hanno raggiunto la velocità di oltre 60 mila chilometri orari ».

Il dr. Hideo Itokawa, progettista dei razzi giapponesi che saranno lanciati nel quadro dell'Anno geofisico, si è limitato a dire dal canto suo che « il lancio di tali meteore non è molto difficile e non ha un significato eccezionale ».

Ma il commento più aspro è stato quello del dr. L. R. Shepherd, direttore del Consiglio della Società Interplanetaria britannica e presidente del Congresso internazionale di astronautica che si è tenuto a Barcellona nell'ottobre scorso. Urta, evi-

damente, dal clamore sollevato sulla faccenda dalle agenzie di stampa americane, il dr. Shepherd ha dichiarato a un redattore dell'UPI: « Paragonato al lancio dei satelliti artificiali sovietici, il lancio di queste meteore è senza importanza e triviale ».

I dati dell'esperimento sono, comunque, i seguenti. Le palline di alluminio sono state trasportate fino a 86 chilometri di altezza da un piccolo razzo « Aerobee » lanciato la notte del 16 ottobre da una base del Nuovo Messico, e quindi « sparate » nello spazio ad una velocità di oltre 60 mila chilometri orari, il doppio di quella dei satelliti.

Che fine abbiano fatto le palline non si sa esattamente, ma poiché la velocità necessaria per entrare nell'orbita di attrazione del Sole, precipitando in quella massa incandescente.

Sempre secondo Dubin, un osservatorio è stato in grado di fotografare una delle palline mentre partiva dal razzo un istante dopo l'esplosione. Si è agita così la prova che il lancio è riuscito. Le meteore artificiali erano « cento », ma lo scienziato non ha detto con quali strumenti questi dati saranno raccolti.

Secondo l'ex direttore del centro nucleare della marina, Ralph Lapp, « l'esperimento avrebbe invece scoppiato militarmente. Il lancio delle palline di alluminio potrebbe servire a distruggere i missili balistici intercontinentali. Taluni scienziati, infatti, ritengono che lo scoppio con un corpo metallico, anche piccolissimo, basti a provocare la disintegrazione di un gigantesco missile. Si tratta però di un'opinione assai discussa e, d'altra parte, resta sempre la difficoltà, non certo piccola, di raggiungere con le palline il missile balistico, la cui velocità è altissima ».

DICK STEWART

L'ISTITUTO PASTEUR STA INDAGANDO

Un bambino-scimmia vivrebbe nel Viet-Nam PARIGI, 23. — L'agenzia di notizie francese riferisce oggi da Saigon (Viet-Nam meridionale) che alla stazione locale dell'Istituto Pasteur è stato presentato un bambino di otto anni, pesante solo 7 chili e alto una cinquantina di centimetri, di aspetto vagamente scimmiesco, con testa piccolissima che si nutre soltanto di frutta.

L'agenzia riferisce che la madre del bambino ha raccontato al marito di essere stata rapita da una scimmione nove anni fa, mentre attraversava la foresta.

Il marito della donna — sempre secondo l'agenzia francese — ha raccontato ai clinici dell'Istituto Pasteur che nove anni addietro mentre faceva legna nella foresta si diede alla fuga spaventato dall'avvicinarsi di « una bestia infuriata » e

perse di vista sua moglie. Un anno dopo venne alla luce lo strano bambino e la donna confessò di essere stata « succhettata » dalla scimmione.

I medici sono perplessi. Pur ritenendo che ci si trovi di fronte ad un caso di malformazione congenita, non se la sentono di escludere del tutto l'ipotesi che le cose siano andate diversamente, e stanno conducendo una cura indagine.

50 morti in India in un disastro ferroviario BOMBAY, 23. — Almeno cinquanta persone sono rimaste uccise ed oltre cento ferite nel deragliamento del treno per Calcutta a circa 150 km. da Bombay.

## E' TURBOLENTO IL FUTURO RE D'INGHILTERRA

# Rissa tra il principe Carlo ed un compagno di scuola

LONDRA, 23. — Il Daily Mirror riferisce oggi che qualche giorno fa Carlo, tanto che erede al trono d'Inghilterra, si è azzuffato con un compagno nella stanza da bagno della sua scuola.

La rissa è stata così violenta che ad un certo punto il ragazzo è andato a finire completamente vestito in una vasca piena d'acqua ed il principe gli è andato dietro.

Il fatto è stato raccontato a un redattore del giornale dal barbiere che ogni settimana si reca nella scuola per radersi e in ordine le teste degli allievi compresa quella del futuro re.

« Un ragazzo che sembrava più grande di Carlo cercava di tenere la testa del principe sotto un rubinetto — ha raccontato il flemmatico barbiere — Carlo gridava con quanto fiato aveva in gola, tanto che io gli dissi: "E fai lo stesso anche tu!" ».

« Ne seguì una lotta che durò una quindicina di minuti. Finalmente Carlo riuscì a pigliare la testa del suo avversario e lo tenne lì per un po' di tempo, ma non ebbe la forza sufficiente per tenerlo fermo e contemporaneamente aprire il rubinetto. Così lo mollò, lasciando che la vasca si riempisse ».

Ed ecco — ha proseguito il barbiere — i due avversari di nuovo alle prese ancora per circa un quarto d'ora, finché Carlo riuscì a spegnere nella vasca il compagno. Ma anche lui finì nel bagno. E tutti e due erano completamente vestiti ».

## Lanciate solo fra cinque anni i grandi satelliti americani?

### Un altro progetto prevede un reattore « monoatomico » che attingerebbe il carburante direttamente dall'atmosfera

NEW YORK, 23. — La « American Rocket Society » annuncia oggi, in un articolo apparso sul giornale della società stessa, Astronautics, che l'aviazione americana sta lavorando alla messa a punto di tre diversi satelliti artificiali del peso di circa 500 chilogrammi ciascuno, destinati a ruotare intorno alla Terra ad altezze di almeno 6.400 km. L'aviazione starebbe inoltre sviluppando due nuovi razzi da ricerca a grande altezza, destinati a compiere indagini negli strati dell'atmosfera situati ad altezze comprese fra 480 ed i 1.600 chilometri, ed un reattore « monoatomico » il quale attingerebbe il proprio carburante direttamente dall'atmosfera.

L'articolo precisa che le ricerche relative agli ordigni suddetti vengono effettuate nell'aviazione di Bedford (Massachusetts) ed afferma che gli scienziati di questo centro nutrono fiducia che i satelliti potranno essere lanciati entro i prossimi cinque anni.

Passando poi a fornire alcune precisazioni in merito ai nuovi ordigni progettati dall'aviazione, l'articolo afferma che il primo satellite è destinato allo studio della Terra e della sua atmosfera; il secondo è un satellite « solare » cioè destinato allo studio del comportamento del sole e delle radiazioni solari; il terzo, infine, consiste in una piattaforma astrale per lo studio dei raggi cosmici, della Luna e dei pianeti più vicini al nostro.

In quanto ai due nuovi razzi, chiamati « Exo », il giornale precisa che si tratta di un ordigno propulsore a tre stadi, destinato a raggiungere altezze comprese tra i 480 ed i 720 chilometri, ed di un ordigno di dimensioni maggiori il quale dovrebbe agire entro un raggio variabile tra i 480 ed i 1.600 chilometri di altezza.

I lanci sperimentali degli « Exo » — precisa ancora il giornale — dovrebbero avere inizio nel maggio prossimo.

Quanto al reattore « monoatomico », esso dovrebbe usare come carburante dell'ossigeno atomico. Ordigni di questo genere — precisa il giornale — sono già stati progettati ed i primi voli sperimentali dovrebbero avere luogo tra un anno circa. Il reattore avrà una velocità di circa 4.000 km. orari e potrà essere usato come stazione da ricerche senza uomini a bordo, ad un'altezza tra gli 80 e i 110 km.

Si prevede che gli Stati Uniti lanceranno dei satelliti di minori dimensioni il mese prossimo. Come è noto, il secondo satellite sovietico pesa 508 chili circa, e ruota ad una altezza di circa 960 chilometri.

## Dal 1. dicembre una settimana di solidarietà afro-asiatica

IL CAIRO, 23. — Una settimana della solidarietà afro-asiatica sarà inaugurata in questi due continenti il 1. dicembre, per decisione del Consiglio esecutivo della conferenza della solidarietà afro-asiatica.

## La vicenda Ingrid-Rossellini sul « Daily Sketch »

LONDRA, 23. — Il quotidiano Daily Sketch annuncia oggi in prima pagina la pubblicazione in esclusiva, a partire da lunedì, di una serie di articoli destinati ad illustrare « i segreti retroscena » della vicenda Bergman-Rossellini. Gli articoli che sono firmati dal corrispondente più grande dell'anno — sono scritti da un confidente ed amico di Rossellini, l'operatore Aldo Tonti.

Un secolo di esperienza in orologeria ha portato alla creazione dell'orologio da polso con sveglia

Un secolo di esperienza in orologeria ha portato alla creazione dell'orologio da polso con sveglia

Un secolo di esperienza in orologeria ha portato alla creazione dell'orologio da polso con sveglia

# Sacripante

è un DOLCE VIVO perchè fabbricato con materie prime vive e naturali, e non subisce tutte le operazioni di cottura e manipolazione comuni ad altri dolci.

Il SACRIPANTE è una fusione deliziosa di creme, di liquori ed aromi in un guscio di cioccolato purissimo.



NUOVO FORMATO PIÙ GRANDE L. 100 AL PEZZO

H nuovo formato, più grande, migliora la bontà del prodotto perchè contiene maggiore quantità di creme e liquori e si conserva più morbido e fragrante per lungo tempo.

## CARAMELLE Prati TORRONE

## CORSO DI ELETTROAUTO PER CORRISPONDENZA

(automobili, autocarri, moto e motor-scooters).

## CORSO DI ELETTRICISTA INSTALLATORE PER CORRISPONDENZA

(per abitazioni private e telefonia interna).

Fatevi una posizione con pochi mesi di facile studio. Scriveteci, inviando il vostro indirizzo. Riceverete gratis il bollettino EE con esempio delle lezioni e con tutte le spiegazioni.

POCHE E MINIME RATE

## Scuola-Laboratorio di Radiotecnica

SEZIONE ELETTROMECCANICA - Piazzale Libia, 5-U - MILANO

# Lorenz

## ALARM

PREZZI DEGLI OROLOGI DA POLSO CON SVEGLIA LORENZ-ALARM

Ref. 778 cassa acciaio cromata . . . L. 19.000  
Ref. 778P cassa placc. fondo acc. > 20.000  
Ref. 780 cassa acciaio = 21.000  
Ref. 775 cassa in oro = 60.000

I suoi 21 rubini, tutti tecnicamente funzionanti conferiscono all'orologio LORENZ-ALARM alta classe

### NELLE MIGLIORI OROLOGERIE

## IL NUOVO RASOIO

familia Super R.66

barba, baffi e basette

## ODEVAINE

PELLI E PELLICCE ESTERE: NATIONALI FACILITAZIONI S. GIACOMO NAPOLI

## LA PASTA

È PASTA DI QUALITÀ

Caprellati